



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 16 giugno 2014

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA CREAZIONE DI UN NUOVO STRUMENTO DEL DFS: UN DATABASE PER AIUTARE LE BANCHE A IDENTIFICARE E FERMARE IL PRESTITO A TEMPO (PAYDAY LENDING) ON LINE ILLEGALE

Bank of America è il primo istituto finanziario che accetta di utilizzare il database per impedire più efficacemente che i circuiti dei pagamenti elettronici e le reti debitorie siano sfruttati per il prestito a tempo on line illegale

È un'ulteriore misura rientrante nelle indagini del DFS che durano da oltre un anno, per sradicare il prestito a tempo on line illegale a danno dei newyorkesi

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che Bank of America è il primo istituto finanziario che abbia accettato di utilizzare lo strumento creato dal Dipartimento dei servizi finanziari (DFS - Department of Financial Services), per aiutare le banche a identificare e arrestare il prestito a tempo on line illegale in New York. Il DFS ha costituito un database contenente le società contro cui il DFS ha proceduto in base a prove riguardanti il prestito a tempo on line illegale. Il database sarà un potente strumento per esercitare debita diligenza da parte degli istituti finanziari a tutela dei consumatori; inoltre contribuirà a garantire che i circuiti di pagamento elettronico e le reti debitorie non siano utilizzati per trasmettere o riscuotere prestiti a tempo on line illegali a carico di newyorkesi. L'annuncio odierno fa seguito a una serie di passi compiuti dal DFS durante un'indagine che dura da oltre un anno, finalizzata a bloccare il prestito a tempo illegale su Internet in New York.

“La nostra amministrazione continua a contrastare energicamente il prestito a tempo on line e oggi invitiamo decisamente il settore privato a unirsi a noi per tutelare i newyorkesi da questa attività illegale” ha affermato il Governatore Cuomo. “Esprimo il mio plauso alla Bank of America per aver preso posizione al riguardo, quale leader nel settore, e per aver agito nel modo giusto per contribuire alla tutela dei consumatori di New York”.

Benjamin Lawskey, Sovrintendente del Dipartimento dei servizi finanziari, ha sottolineato: “Ci compiacciamo che Bank of America si sia posta come risoluto esempio e abbia collaborato con noi in tale questione. Nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, ci rivolgeremo ad altre banche, per

Italian

chiedere loro di unirsi a noi in questo impegno. È essenziale da parte nostra contrastare questi prestiti illegali e vessatori, che intrappolano i newyorkesi in un circolo vizioso distruttivo di debiti”.

“Siamo impegnati a fornire prodotti e servizi sicuri e trasparenti, che aiutino i nostri clienti a formarsi abitudini più corrette in relazione al denaro” ha dichiarato Andrew Plepler, Dirigente per la Responsabilità sociale e la politica per i consumatori a livello di azienda globale di Bank of America. “Questo programma ci fornisce un ulteriore strumento per proteggere meglio i nostri clienti da pratiche di finanziamento vessatorie in tutto il territorio di New York”.

Il prestito a tempo è illegale in New York, ai sensi della legge in materia di usura sia civile che penale. In alcuni casi, però, i finanziatori tentano di aggirare il divieto di New York sul prestito a tempo, offrendo prestiti su Internet (e riscuotendoli tramite i circuiti dei pagamenti elettronici e le reti debitorie), nella speranza di evitare procedimenti giudiziari. Ciò nonostante, il prestito a tempo su Internet è altrettanto illegale del prestito a tempo effettuato di persona in New York.

Bank of America intende avvalersi del database in vari modi, utili ad arrestare il prestito illegale in New York. Il database consentirà di applicare meglio la debita diligenza di Bank of America e le procedure “know your customer” (sappi chi è il tuo cliente), identificando le società che potrebbero essere coinvolte nei prestiti illegali. Bank of America prevede di utilizzare queste informazioni per verificare più accuratamente che i suoi clienti commerciali non stiano utilizzando i loro conti per effettuare o riscuotere prestiti a tempo illegali nei confronti di consumatori di New York. Bank of America pensa di servirsi del database anche per identificare i finanziatori di prestiti a tempo che intraprendono transazioni potenzialmente legate al prestito a tempo illegale presso i suoi titolari di conto consumatori di New York e, ove opportuno, per contattare le banche dei finanziatori onde avvertirle che le transazioni potrebbero essere illegali. Inoltre, Bank of America fornirà al DFS informazioni su attività di prestiti a tempo da parte di finanziatori riportati nel database, compresa l’identificazione dei finanziatori che continuano a dedicarsi ad attività di prestito potenzialmente illegali, nonostante i precedenti interventi del Dipartimento.

Le iniziative del DFS tese a fornire alle banche informazioni sulle attività di prestito a tempo illegale sono già risultate efficaci al fine di bloccare tale attività all’interno e verso New York. Di fatto, da quando il DFS fornisce informazioni alle banche e alle reti debitorie, molti finanziatori di prestiti a tempo illegali che proponevano finanziamenti in New York hanno cessato tale attività.

Il database del DFS comprende società per le quali le indagini del Dipartimento, che durano da un anno e sono tuttora in corso, hanno accertato un’attività di prestiti a tempo illegale su Internet nei confronti di newyorkesi. Mentre prosegue con le sue indagini, il DFS continuerà ad aggiornare costantemente il database.

L’Amministrazione Cuomo ha assunto misure per contribuire all’eliminazione del prestito a tempo on line illegale in New York. A febbraio 2013, il DFS [ha emanato un avviso](#) agli esattori di debiti, secondo cui i prestiti con tassi di interesse oltre il tetto massimo legale sono nulli e inesigibili. È pertanto illegale

Italian

riscuotere tali prestiti.

Ad agosto 2013, il DFS [ha inviato lettere con ingiunzione a desistere](#) a 35 finanziatori on line che effettuavano prestiti usurari ai newyorkesi, con tassi di interesse che raggiungevano addirittura il 1.095%. Il DFS ha anche esortato banche e NACHA a collaborare con il DFS, che si occupa della protezione del sistema dei pagamenti elettronici, a lavorare con il DFS per interrompere l'accesso illegale dei finanziatori di prestiti a tempo ai conti di clienti di New York.

Il DFS ha allargato le sue indagini a dicembre 2013, emettendo mandati di comparizione nei confronti di 16 aziende di "lead generation" (generazione di liste di contatti), sospettate di commercializzare in modo ingannevole o fuorviante prestiti a tempo on line in New York. Tali aziende generalmente non effettuano direttamente prestiti a tempo; piuttosto configurano i siti Web che commercializzano tali prestiti e raccolgono dati personali sensibili dai consumatori. I generatori di contatti vendono poi tali dati personali a finanziatori di prestiti a tempo on line e ad altre società, compresi artisti della truffa. Il DFS ha ricevuto esposti contro molte aziende del genere, in merito anche a pubblicità falsa e fuorviante, telefonate moleste, richieste insistenti per prodotti non correlati e accuse dolose di prodotti finanziari ingannevoli.

A gennaio 2014, il Sovrintendente Lawsky ha anche inviato una [lettera a NACHA](#) e al suo consiglio di amministrazione in cui si osserva che, mentre le riforme proposte dopo la lettera del Sovrintendente stesso indicavano misure positive, non erano state affrontate in modo adeguato le pratiche illecite sulla rete Automated Clearing House da parte dei finanziatori dei prestiti a tempo. Il Sovrintendente ha esortato NACHA a intraprendere azioni specifiche e più decise per sradicare il prestito a tempo illegale su Internet.

Ad aprile 2014, MasterCard e Visa hanno concordato con il DFS di assumere una serie di misure per contribuire a bloccare questa attività illegale sui loro circuiti di carte di debito. Il DFS ha anche inviato lettere con ingiunzione a desistere a 20 finanziatori on line che effettuavano prestiti usurari a danno di newyorkesi.

Gli istituti finanziari che intendono iscriversi per ottenere l'accesso al database del DFS devono rivolgersi a PaydayDatabase@dfs.ny.gov.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418